

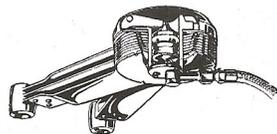
Siccio

motorizera

la vostra bicicletta



DALL'ALBO D'ORO DELLA PRODUZIONE

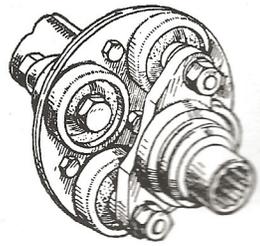


Ammortizzatori,
cuscinetti
« Silentbloc »,
particolari
costruttivi
e accessori
speciali per
Auto, Moto
e Avio

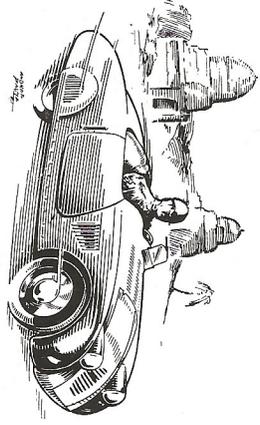
Siata

1926-1945

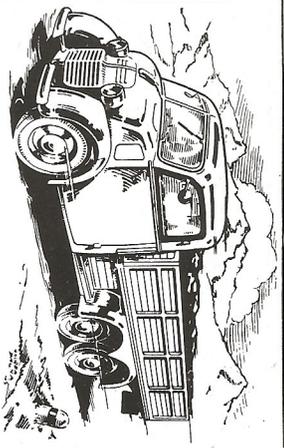
Giunti
elastici
universali
brevetti
SIATA



Trasformazioni
sportive, da corsa
e da « record »
su FIAT 500



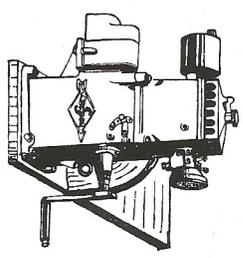
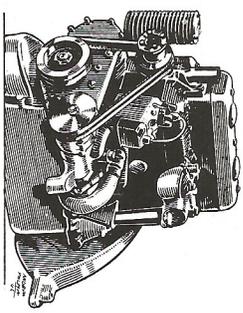
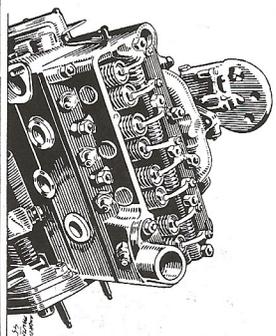
Trasformazioni
d'utilità e carrozzerie
speciali su telaio
FIAT 1100 RL



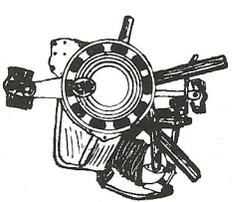
“ AMICA ”
elaborazione
di gran lusso
del telaio FIAT 500



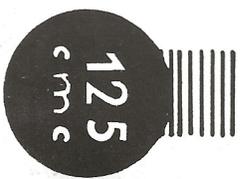
TESTATE
a valvole
In testa
per Fiat Balilla,
Ardita, 514
e Fiat 500



PRODUZIONE BELLICA DI MOTORI A SCOPPIO



1
9
4
5



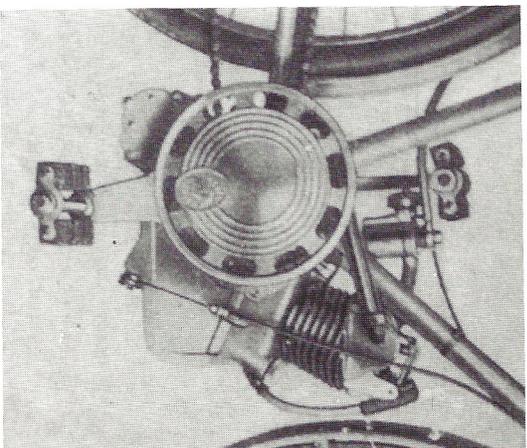
MOTORI PER CICLO E PER MOTOCICLO

ciaccella

BREVETTI MONDIALI
NOME DEPOSITATO

è un prodotto *SIATA*

... la Casa torinese specializzata da parecchi lustri nella difficile arte di elaborare applicazioni motoristiche su elementi meccanici preesistenti, risolvendo nel modo più egregio tutte le difficoltà dei presupposti stabiliti da altri costruttori. Con le sue celebri "testate a valvole in testa", ha ottenuto dei complessi meccanismi indistinguibili da una costruzione omogenea interamente originale, di elevatissima classe tecnica e sportiva.



"Ucciolò", è dunque,
nel suo genere, una
piccola meravigliosa
TESTA SIATA appli-
cata alla BICICLETTA?

Società Italiana Applicazioni Tecniche Auto-Motorie

TORINO - VIA LEONARDO DA VINCI, 23-25 - TELEFONI 67.773 - 67.774 - 67.775

Mille Miglia, Giro d'Italia (Coppa d'Oro), Autodromo di Monza, tutti i principali circuiti di velocità, le più classiche gare in salita sono state nell'anteguerra il trionfale collaudo della produzione SIATA.

Confidenze di un giornalista,
destinate a tutti i ciclisti

cicciole



Che cos'è, a che serve, come ed a chi

“Cicciole”, è l'ultimo nato della nidata, il più minuscolo e grazioso e insinuante e birichino. Destia sorrisi e simpatie per le sue piccole prodezze, come l'ultimo e più vivace dei 7 Nani della favola di Biancaneve.

Nella famiglia motoristica della S.I.A.T.A., la cui fama riposa su indimenticabili elaborazioni sportive nel campo automobilistico civile, sulla costruzione di grossi e robusti motori nel periodo bellico, “Cicciole”, è il nuovo piccolo beniamino. Nelle sue minuscole dimensioni da giocattolo meraviglioso, raduna tutta la lunga e multiforme esperienza motoristica della S.I.A.T.A., e una tecnica da cronometro di classe, accoppiata ai frutti di un severo periodo sperimentale e di messa a punto su strada, ad opera di collaudatori specialisti.

“Cicciole”, è, insomma, il nuovo motore italiano per bicicletta.

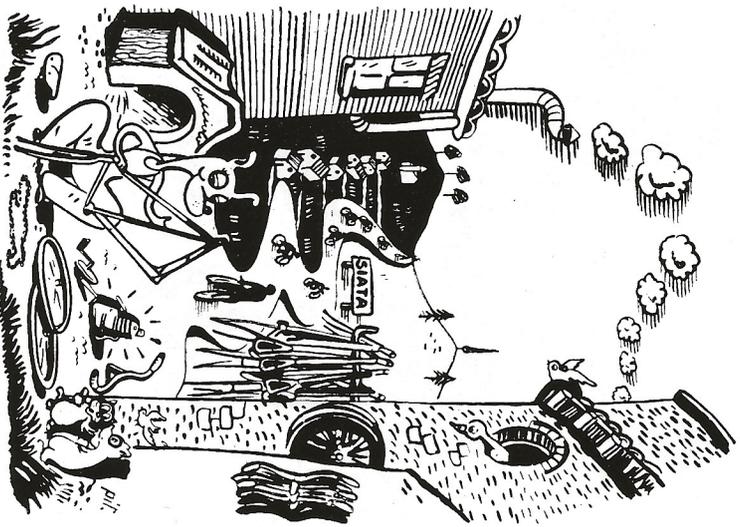
“Cicciole”, non pretende di trasformare in motocicletta vera e propria la comune bicicletta, pur essendo eccezionalmente completo, ricco e raffinato, e fornendo al veicolo caratteristiche sostanzialmente analoghe a quelle di una piccola motoleggera. Esso tuttavia si rivela genialmente studiato come accessorio funzionalmente ciclistico, non come riduzione motociclistica: cioè per motorizzare nel

modo più agevole, razionale e redditizio qualsiasi bicicletta d'ogni tipo, caratteristica ed età, a qualunque servizio adibita, da chiunque montata. Ma appunto perciò l'applicazione “Cicciole”, è diversa dalla “moto”: i sarebbe assurdo aspirare, con telaio, ruote, gomme, forcella e sella da bicicletta, alle tipiche prestazioni motociclistiche, brillanti e sportive, e come tali adatte ad una ristretta categoria di utenti spregiudicati. In compenso però “Cicciole”, offre le sue più modeste ma sicure ed universali prestazioni a tutti indistintamente i ciclisti italiani.

Chi sa pedalare in bicicletta comune,
sa usare la bici motorizzata con

C Û C C I O L O

Con l'idenica istintiva facilità e sicurezza, perchè le manovre rimangono le stesse; dello stesso ordine la velocità, la prontezza di guida, il peso, la frenatura e quindi le occasioni di eventuale pericolo. Unica differenza: è soppressa — in via permanente o saltuaria, secondo il desiderio dell'utente, — la fatica di pedalare. La bici motorizzata con “Cicciole”, rimane l'identica bicicletta originale, altrettanto maneggevole e leggera: ma acquista la



... è la realizzazione del sogno d'ogni ciclista:

complesso compatto e protetto, completamente chiuso a bagno d'olio, immediatamente applicabile da chiunque possieda una chiave e un cacciavite. Esso ha la virtù di consentire a volontà la marcia a motore, o a pedali, o mista, conservando intatti e immutati tutti gli altri organi della bicicletta, senza sollecitarli a sforzi anormali. La bicicletta può essere usata a pedali esattamente come prima della trasformazione, con l'identica scorrevolezza; il motorino ha un peso irrisorio, come il più modesto dei pacchi che solitamente si trasportano a bordo, ed ha un coefficiente d'ingombro assolutamente nullo, situato com'è davanti alla pipa della moltiplica, nella larghezza tra i due pedali.

Già in queste sue caratteristiche di massima — oltrechè nella elaborazione tecnica di dettaglio, incomparabilmente più evoluta

miracolosa caratteristica di poter procedere costantemente a ruota libera, di aver la strada davanti a sé sempre in discesa. L'impressione che ne ricava il vecchio ciclista, solito a dosare mentalmente lo sforzo per ogni tratto di via prima di affrontarlo, è entusiasmante; assai più piacevole che percorrendo la stessa via a doppia o tripla velocità con un grosso autoveicolo.

“Cucciolò” è il trionfo del massimo scopo col minimo mezzo; infatti, consentendo di compiere quasi 100 Km. con un litro di benzina, è il più economico motore del mondo. Ma più che un veicolo a motore è l'antica, fedele, familiare bicicletta che cammina da sé; è la realizzazione del sogno d'ogni ciclista: poter arrestare le gambe e scoprire che la ruota gira ugualmente, anche sulle più ripide salite. “Cucciolò” è frutto di un lampo di genio: esso inserisce un piccolo prodigio di meccanica di precisione sul “movimento” stesso della vostra bicicletta, in luogo della normale “moltiplica”, che viene abolita: un piccolo

... chi sa pedalare in bicicletta comune...



e perfezionata — “Cúcciolo”, si distacca nettamente da tutto quanto si è prodotto finora in questo ramo, e segnalatamente dai vecchi “ciclomotori”, di vent’anni fa, che, lenti, pesanti, fragili, ingombranti, non erano ancora motocicletta, per il basso rendimento pratico ed i frequenti inconvenienti, e non erano più bicicletta, rendendo proibitivo e talvolta materialmente impossibile il compiere a pedali più che qualche breve tratto di fortuna.

“Cúcciolo”, è il nero e autentico, il primo motore AUSILIARIO nel senso completo della parola. È un AUTTO provvidenziale, di cui il ciclista può giovarsi secondo il desiderio o il bisogno: sempre, se così gli piaccia, su qualunque strada più impervia e inaccessibile alla comune bicicletta; oppure nei tratti più faticosi, se gli piace conservare in esercizio le gambe sulle strade ageroli o realizzare una ancor più prodigiosa economia di car-

... la miracolosa caratteristica di aver la strada davanti a sé SEMPRE IN DISCESA!



... a procedere silenziosamente a passo d'uomo nelle vie cittadine...

burante; nelle ore più calde e sonnolente, o in salita, o in controvento o nei casi di premura, rimanendo fedele al pedale negli altri casi. È facile comprendere che, entro una tale latitudine d'impiego, “Cúcciolo”, sempre pronto ad entrare o rientrare immediatamente in funzione anche a veicolo in marcia, a filare a 30 all'ora ed oltre in aperta campagna, a procedere silenziosamente a passo d'uomo nelle vie cittadine arrestandosi e ripartendo a motore acceso, può disimpegnare qualunque genere di servizio — dalla pesante bicicletta di servizio per commissioni urbane, all'agile “extra leggera”, da viaggio o da sport, del professionista, dell'industriale, dell'impiegato, del commerciante, dell'artigiano, dell'operario, del rurale, della signora, dello studente, del turista. Si tratta, in conclusione, di un **PROBLEMA NUOVO**, risolto in forma originale e magistralmente indovinata, **COMPLETAMENTE NUOVA**.
“SIMPLEX”.